

COMITATO DI INDIRIZZO
CORSO DI STUDIO in SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA
VERBALE N. 1_ Seduta del 26 marzo 2019

Il giorno mercoledì 26 marzo 2019 alle ore 16,30 nell'antisala della Direzione del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, abbazia di San Lorenzo ad Septimum, Aversa (CE), si è tenuta l'adunanza del "Comitato di indirizzo" del Corso di Studi in "Scienze e tecniche dell'edilizia", convocata dal Presidente del Corso di Studio e Referente per la Qualità in data 14.3.2019, in merito ai seguenti aspetti:

1. esaminare e discutere i punti di forza e le criticità del Corso e proporre interventi migliorativi ai fini della redazione della Scheda di Riesame ciclico;
2. esaminare e discutere l'adeguatezza dei profili culturali e professionali formati dal Corso anche in relazione alle potenzialità occupazionali dei laureati, ai fini della proposta e approvazione del Manifesto degli studi dell'aa 2019/20.

Sono presenti:

il Presidente del CdS: Prof.ssa Concetta Lenza

i componenti del Gruppo AQ del CdS: proff. Ornella Cirillo, Caterina Frettoloso, Gino Iannace

i docenti del CdS: proff. Giorgio Frunzio, Lucio Olivaes, Riccardo Serraglio

l'ing. Federico De Chiara, Consigliere Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta

il prof. arch. Leonardo Di Mauro, Presidente Ordine Architetti PPC di Napoli e Provincia

l'ing. Enrico Landolfi, Vice Presidente sez. ANCE Caserta

l'arch. Antonietta Manco, Consigliere Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Caserta

lo studente: Marco Caterino

Il prof. Gino Iannace per concomitanti impegni in seduta di laurea è presente dalle 17,00 alle 17,35.

È intervenuto anche l'arch. Raffaele Cecere, Consigliere Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Caserta.

Sono assenti:

i proff.: Marino Borrelli, Salvatore Cozzolino

l'ing. Carmine Gravino, Consigliere Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

la studentessa Angela Cinquegrana

La prof.ssa Cirillo assume il ruolo di Segretario verbalizzante.

Il Presidente, dopo aver dato il benvenuto e ringraziato gli intervenuti, apre i lavori presentando il CdS, dalla sua istituzione presso il DicDEA all'attuale assetto presso il DADI, sottolineandone in particolare gli obiettivi formativi e gli sbocchi, sia a livello lavorativo, con doppia possibilità di iscrizione dei laureati presso l'albo degli architetti junior e quello degli ingegneri junior, sia nelle lauree magistrali di Ateneo, riferite inizialmente alla LM-23 in Ingegneria civile e attualmente alla LM-4 in Architettura offerta dal Dipartimento in cui il CdS è incardinato. Tali aspetti sono chiaramente esposti ed esaminati nella scheda di Riesame ciclico che è stata inoltrata, insieme alla proposta di Manifesto degli studi per l'aa 2019/20, in data 24.3.2019 a tutti i membri del Comitato di indirizzo, consentendo loro di focalizzare preventivamente le caratteristiche del CdS, i suoi punti di forza e le criticità. In apertura il Presidente ricorda ancora ai presenti che l'attività del Comitato di indirizzo è fondamentale per l'assicurazione della Qualità del CdS rispetto alla necessità di dare coerenza e attualità ai contenuti formativi del percorso di studi, e deve tendere, grazie al confronto con le parti sociali, a un suo progressivo adeguamento alle richieste del mondo del lavoro.

Chiusa tale introduzione, il Presidente invita ciascun componente a prendere la parola per offrire il proprio contributo.

Il prof. Di Mauro, a valle della personale esperienza nelle Commissioni per gli Esami di Stato, suggerisce di valorizzare le attività di tirocinio e stage presso imprese e aziende in modo da superare i limiti di una formazione troppo accademica. Analogamente, l'arch. Cecere sottolinea la necessità di svolgere sopralluoghi presso cantieri, considerandoli particolarmente utili agli studenti di un percorso di laurea triennale.

Il Presidente sollecita poi i rappresentanti di categoria a offrire chiarimenti in merito al quadro dei laureati jr negli Ordini di categoria.

L'arch. Manco, rilevando che generalmente questi giovani laureati collaborano in studi di geometri e di piccole imprese, suggerisce di porre l'accento sugli aspetti pratici della professione, con specifico riferimento alla redazione di computi metrici e di valutazioni economiche e alla gestione di attività di cantiere. In risposta, il Presidente assicura di segnalare tale esigenza presso i colleghi delle discipline dell'ICAR 22 (Estimo).

Sul più stretto rapporto con le imprese insiste anche l'ing. Landolfi, il quale fa inoltre presente che allo stato attuale il mondo del lavoro ricerca figure specificamente competenti nell'affrontare questioni relative alle nuove procedure degli appalti e al risparmio energetico. Altro tema di evidente attualità, sottolineato anche dall'arch. Manco, è quello concernente la sicurezza, per il quale sono necessarie alcune competenze specifiche complesse, da acquisire eventualmente anche attraverso corsi post laurea presso gli Ordini o attraverso seminari intensivi presso il DADI. L'ing. Landolfi puntualizza che le competenze in materia di sicurezza sono tanto importanti quanto

2

di progressiva acquisizione, per cui è preferibile anticipare nella formazione universitaria contenuti sulla tecnica di cantiere per poi arrivare, dopo la laurea di base, a una completa preparazione in merito. Pertanto, gli interventi evidenziano nuovi scenari professionali di categoria, come le figure dell'energy manager o del security manager, ai quali il CdS potrebbe iniziare a orientare la formazione degli allievi.

In conclusione, su sollecitazione del Presidente, l'ing. Landolfi assicura la propria collaborazione nell'individuare nominativi di imprese con cui attivare ulteriori convenzioni per attività di tirocinio professionalizzanti, offrendo una concreta disponibilità a siglare una convenzione quadro con l'ANCE Caserta da lui rappresentato. Il prof. Serraglio si rende disponibile a seguire tale pratica presso gli uffici del Dipartimento.

Il Presidente, in risposta, rileva che il Manifesto degli studi dedica 3 CFU alle attività di tirocinio, per cui è importante che prime esperienze di contatto con la pratica di cantiere vengano anticipate all'interno di alcuni corsi, come quello di Tecnologia. La prof. Frettoloso concorda.

L'ing. De Chiara, dubbioso rispetto all'adeguatezza dei percorsi di laurea triennale nell'ambito dell'edilizia e alle concrete possibilità occupazionali, suggerisce una più aggiornata preparazione nel disegno con le metodologie BIM, considerando pure che il loro uso nel 2024 diventerà obbligatorio anche nel settore privato. Al riguardo, il Presidente fa presente che tale indicazione rafforza l'ipotesi, già emersa tra i docenti del CdS, di inserire nell'offerta degli esami a scelta un insegnamento dedicato ai fondamenti del BIM. Altro suggerimento espresso dall'ing. De Chiara è quello relativo alle competenze di rilievo con GPS, che il Presidente si impegna a trasferire ai docenti dei settori disciplinari interessati.

Dal confronto emergono, dunque, spunti indirizzati prevalentemente verso il potenziamento delle attività di tirocinio con le imprese del territorio per approfondire le conoscenze sulle tecniche di cantiere e sui materiali per l'edilizia; verso l'acquisizione di competenze nell'uso di tecnologie avanzate di rappresentazione e l'incremento delle esperienze di lavoro in team, preparatorie al moderno sistema di co-working.

A seguire interviene il prof. Frunzio con uno sguardo diretto alla qualità della formazione universitaria che deve privilegiare i contenuti disciplinari, lasciando la possibilità di far acquisire competenze specifiche attraverso le azioni che spettano più direttamente agli Ordini professionali. Il quadro attuale del mondo del lavoro nel settore edilizio trova nella rigenerazione del costruito, nella manutenzione e nella gestione del patrimonio esistente un importante ambito applicativo che può collimare con la figura del laureato triennale.

Con soddisfazione, il Presidente esprime il proprio interesse verso le numerose indicazioni emerse dal contributo di ciascun intervenuto e dichiara che verranno portate in Consiglio all'attenzione di docenti e studenti, in particolare per quanto attiene le attività di tirocinio, da estendere a imprese operanti nel territorio, e agli esami a scelta.

A seguire dà la parola allo studente Caterino che si dichiara molto interessato a poter inserire nell'offerta formativa il corso di BIM unitamente a quello di Autocad 3D.

Nel riprendere la parola, il prof. Di Mauro ricorda l'importanza di una specifica conoscenza dei materiali adoperati in edilizia, perché riscontra tra gli studenti poca preparazione in merito; il Presidente, sensibilizzato su quest'aspetto, segnala la presenza, presso il DADI, di una Materioteca, come supporto alla conoscenza, da integrare anche con gli opportuni sopralluoghi in cantiere.

Interviene infine il prof. Olivares, il quale riconosce agli studenti della laurea L23 una particolare attitudine allo studio e alla disciplina acquisita nei primi anni del Corso, per cui ritiene che, recependo le indicazioni emerse dall'adunanza odierna, si possa puntare a ottenere risultati di grande soddisfazione.

Il Presidente sottolinea, in conclusione, che per dare coerenza a tali obiettivi e rendere sempre più efficace l'attività formativa occorre che il dialogo con le parti sociali diventi sempre più serrato e operativo, invitando a replicare incontri come quello odierno e a individuare insieme concreti punti d'incontro tra la formazione teorica e quella pratica.

Alle ore 18,15 la seduta è tolta.
Del che è verbale.

Il Segretario
arch. Ornella Cirillo

